

Ucimu

Domanda di robot al record
In Italia ancora in crescita —p.22

Domanda di robot al nuovo record storico In Italia crescita più alta di Stati Uniti e Cina

Macchine utensili

Nell'anno un progresso vicino al 14%, tra 2021 e 2024 previsto un miliardo in più

Italia tra i big mondiali: al 4° posto per produzione, esportazioni e consumo

Luca Orlando

Un progresso di 18 punti nel mondo, di oltre 22 in Italia. A dispetto delle difficoltà e delle incertezze poste da Covid, guerra, caro-energia e difficoltà nella supply chain, l'industria globale delle **macchine utensili** continua a crescere, con una domanda mondiale stimata in 74 miliardi al 2024. Crescita che coinvolge anche l'Italia, che nei dati di consumo si porta già quest'anno al nuovo record storico, oltre i 4,5 miliardi di euro.

I numeri di Oxford Economics presentati dall'associazione di categoria, **Ucimu-Sistemi** per Produrre, restituiscono il quadro di un comparto in salute, con l'Italia a mantenere saldamente la quarta piazza mondiale per tutte le principali variabili: produzione, consumo interno, export.

Nel triennio 2021-2024 la do-

manda di robot del nostro paese crescerà di oltre il 22%, quasi quattro punti oltre la media mondiale e decisamente meglio rispetto a quanto stimato in termini di crescita per Stati Uniti e Cina.

Dopo aver recuperato rapidamente la caduta legata al Covid, il consumo nazionale di robot già quest'anno si porterà al nuovo massimo storico (+13,8%), per poi crescere ancora di qualche punto percentuale nel biennio successivo arrivando così a sfiorare i 5 miliardi di euro nel 2024, quasi un miliardo oltre i livelli 2021.

«Confermiamo la forza del nostro settore - spiega la presidente di **Ucimu Barbara Colombo** - e vediamo da parte del nostro paese la volontà di investire in modo convinto sui nuovi sistemi di produzione».

Sistema che continua a crescere pur in presenza di criticità mai affrontate in passato, tra guerra russo-ucraina e impennata dei prezzi dell'energia, fattore quest'ultimo che impatta in modo evidente anche in settori non strettamente energivori.

«Se guardo la bolletta nella mia azienda - spiega **Barbara Colombo** - vedo per il gas un aumento di 11 volte rispetto allo scorso anno mentre siamo al 300% per l'elettricità. Di questo passo, se non cambia nulla nei prezzi, potremmo avere perdite per qualche milione di euro e ovviamente ai settori energivori andrà anche molto peggio».

Per questo le imprese chiedono al

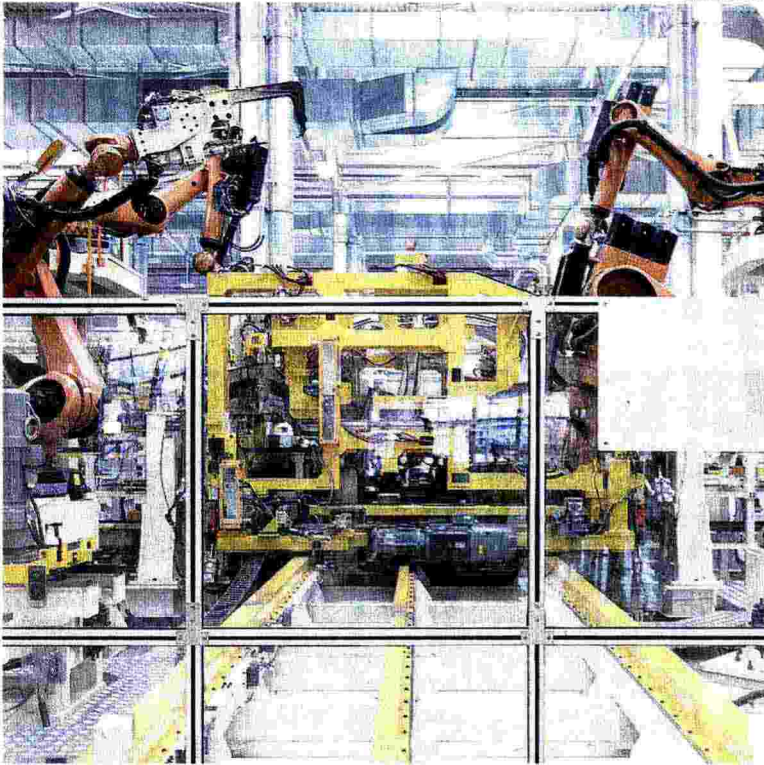
governo azioni emergenziali rapide («mi aspetto un piano straordinario di sostegno alle imprese e una linea comune Ue per arginare la crisi») e in prospettiva una conferma definitiva del piano di incentivazione 4.0. «La trasformazione della manifattura deve proseguire - spiega l'imprenditrice - e per questo chiediamo al governo, oltre il 2025, di ragionare su un provvedimento strutturale di incentivo alla sostituzione di macchinari obsoleti. Che non si traduce a livello di sistema-Paese solo in maggiore competitività ma anche in una riduzione dei consumi di energia e in generale in una gestione più efficiente di tutte le risorse da parte della manifattura».

Settore delle **macchine utensili** che ad ogni modo continua a raccogliere ordini e si presenta in buona salute davanti all'appuntamento fieristico principale, la 33esima edizione di Bi-Mu, in programma a Milano la prossima settimana.

Le 700 aziende presenti metteranno in vetrine oltre 3mila macchine per un valore stimato di 400 milioni di euro e per la prima volta saranno affiancate da altre 300 realtà del settore legno, per effetto della concomitanza di Bi-Mu con Xilexpo. Novità principale della rassegna è la presenza di una robusta area dedicata alla robotica, con la presenza di tutti i maggiori costruttori mondiali. Evidentemente intenzionati a posizionarsi al meglio sul mercato nazionale alla luce dei dati previsivi sui nuovi investimenti da parte delle aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADOBESTOCK



Il comparto. L'immagine di una linea di produzione



Colombo (Ucimu):
**«Subito misure ad hoc
per aiutare le imprese,
oltre il 2025 diventino
strutturali i bonus 4.0»**

LA DOMANDA

4,6

Miliardi di euro in Italia

La crescita prevista nel 2022 è del 13,8%, portando il mercato oltre il top del 2018. Al 2024 si arriverà a sfiorare i 5 miliardi

74

Miliardi nel mondo

Al 2024 sarà questo il mercato globale, progresso di oltre 11 miliardi rispetto al 2021. Crescita del 18,5% che verrà sopravanzata da quella italiana, che vede un aumento del 22,3% nel triennio. Italia che in termini di tasso di crescita sarà in grado di fare meglio rispetto a Cina e Usa mentre la Germania crescerà del 32%



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.